

Luca Pagliari

Comportamenti pericolosi, confronto con duecento studenti

NUORO

A lezione di vita con Luca Pagliari: oltre duecento studenti nuoresi incontrano il famoso regista e giornalista di Rai Due. L'evento in programma dal 3 al 5 aprile nell'aula magna dell'Istituto tecnico Chironi e Itc Satta il 4 dalle 9 alle 13, organizzato nell'ambito del progetto "Dal dire al fare" firmato dalla cooperativa Lariso, vedrà la partecipazione di centinaia di studenti provenienti dai sei istituti superiori cittadini impegnati dal 21 marzo in una serie di iniziative volte a far capire e apprendere come si fronteggiano i comportamenti a rischio tipici dell'età giovanile. Con il supporto dell'esperto in dinamiche giovanili Gianfranco Oppo, nella veste di consulente scientifico, verranno presentati quattro video clip verità che riportano le storie di Francesco, Kristel ed Alessia che hanno sperimentato le conseguenze della guida spericolata, dello sballo che porta alla morte, della persecuzione attraverso il bullismo. E infine la storia di Alessandra che è un esempio di come lo smartphone possa essere utilizzato in modo costruttivo. Il progetto, che vede come project manager il sociologo Silvio Obinu della cooperativa Lariso e responsabile dello Spazio giovani, si è classificato tra i primi a livello regionale e ha goduto del finanziamento dell'assessorato regionale della Pubblica istruzione. Il fine ultimo dunque è promuovere il benessere e la convivenza civile, un obiettivo che verrà raggiunto attraverso un lavoro dal basso con gli studenti che saranno formati per essere dei veri e propri ambasciatori di legalità. «Si tratta di un approccio assolutamente nuovo – rimarca Gianfranco Oppo –. Tutti gli incontri non proporranno solo dei contenuti e non si limiteranno al racconto di che cosa è un comportamento pericoloso per sé e per gli altri, ma avranno anche una forte valenza orientativa rispetto alla possibilità di sperimentare oggi un attività professionale utile a delineare nuove opportunità di lavoro futuro». *(s.v.)*

NuoroApp allarga la rete «Piccole realtà in crescita»

Presentato all'Exmè il progetto ideato dal web designer Sebastiano Satta
Da Dorgali a Orani passando per i musei: tutte le potenzialità degli smartphone

di Alessandro Mele

NUORO

Prosegue il viaggio di NuoroApp attraverso il convegno "Una certa idea di rete", organizzato all'Exmè dal team NuoroApp per spiegare funzionalità ed evoluzioni dell'applicazione. Numerosi i relatori intervenuti, tra questi Sebastiano Satta, l'ideatore di NuoroApp ma anche Susana Alonso, consulente e formatore web marketing nel settore food&wine e fondatrice di SorsidiWeb, che ha parlato dell'importanza e delle diverse tipologie di tecniche per promuovere il settore enogastronomico e non solo.

Pietro Lostia, consulente web marketing e copy, anche lui del gruppo SorsidiWeb, ha rimarcato l'importanza dei contenuti web per il fruitore mentre Bruno Murgia, esperto di realtà virtuale e aumentata, fotografo certificato Google, specializzato in Sistemi informativi museali/multimediali (Simm), ha illustrato alcuni lavori realizzati relativi all'utilizzo della realtà aumentata per la valorizzazione museale e del territorio, tour virtuali di aree territoriali e ambienti architettonici.

Fabrizio Delussu, fondatore DorgaliApp e archeologo ha parlato di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso le applicazioni mobile mentre Sergio Flore, storico dell'arte, impiegato presso il Museo Nivola, fondatore OraniApp, realtà che a brevissimo sarà online, esperto in progettazione culturale e didattica museale, ha spiegato di come sia possibile e importante, attraverso questo strumento, valorizzare le piccole realtà spesso trascurate o non conosciute. A moderare l'incontro, Mauro Floris, responsabile legale di tutto il progetto.

«Le applicazioni mobile al servizio dei cittadini e dei visitatori – ha spiegato il fondatore di NuoroApp, Sebastiano Satta – presentano ormai tante potenzialità fruibili su tutti i settori, da quello turistico-culturale alla salvaguardia del territorio anche in situazioni di pericolo e calamità naturali. Il team battezzato "Bisò", in costante crescita, ha come obiettivo principale quello di divulgare in maniera utile e intelligente le nuove tecnologie al servizio del territorio in tutti i sensi. Offriamo la possibilità di unirsi al nostro progetto a istituzioni, enti, associazioni e privati che vogliano mettere a disposizione le loro risorse, la loro passione a servizio dell'iniziativa».

«L'idea NuoroApp nasce per caso, dalla difficoltà, spesso sperimentata nel quotidiano, di reperire semplici informazioni relative a servizi, orari, eventi, attrazioni, riguardanti la città di Nuoro. NuoroApp si prefigge l'obiettivo di consentire a ogni abitante, o semplice visitatore, di usufruire appieno di ciò che la città è in grado di offrire».



Un momento dell'incontro all'Exmè

"Roby nel cuore" per aiutare gli altri

Nasce una associazione umanitaria in memoria del 16enne scomparso nel 2017

NUORO

Ha preso vita l'associazione "Roby nel cuore". La neonata realtà umanitaria cittadina, fondata in memoria di Roberto Dore, il campioncino 16enne della Puri e Forti, scomparso nel 2017, dopo aver lottato contro un brutto male. «L'associazione – racconta Giacomo Dore, padre di Roberto e presidente del sodalizio – nasce su iniziativa della nostra famiglia e di alcuni amici e sostenitori che hanno spinto e condiviso le finalità che l'associazione si è prefissata all'atto della sua costituzione. Si tenterà di curare prettamente la raccolta fondi, affiancando eventi sportivi, culturali e di spettacolo. La raccolta sarà sempre mirata ad aiutare persone e famiglie in difficoltà o anche di condivisione con altre associazioni».



Roberto Dore

L'iniziativa è stata promossa (ora anche su internet) dalla famiglia Dore e da alcuni amici del ragazzo calciatore e campioncino della società Puri e Forti

«Nel proseguo della nostra missione vorremmo coinvolgere sempre più persone e collaborare con altre entità per poter condividere e mandare in porto più iniziative possibili. Quest'attività sarà possibile solo grazie a tutte quelle persone che con entusiasmo ci daranno forza e che ogni giorno, in modo diverso ma ugualmente indispensabile, sceglieranno di aderire a "Roby nel cuore". L'associazione nasce per guardare avanti dopo la scomparsa di Roberto avvenuta neanche due anni fa: «Una iniziativa che parte dalla spinta morale delle persone – spiega ancora Giacomo Dore –. Ci occuperemo di raccogliere contributi volontari e per quanto riguarda le donazioni vedremo volta per volta, spaziando tra le varie realtà non soltanto della ricerca ma anche del volontariato e guardando anche ai meno fortunati. L'associazione vuole dare una mano alle persone più vicine a noi nel territorio. Ai primi di settembre, affiancheremo sicuramente anche la seconda edizione del memorial dedicato a Roberto, organizzato dalla Puri e Forti». La società calcistica è quella dove Roberto è cresciuto e dove oggi Giacomo Dore allena la squadra femminile e prepara i portieri di tutte le categorie della scuola calcio: «Ringraziamo la Puri e Forti perché è una marcia in più per andare avanti soprattutto grazie alle mie ragazze che trasmettono gioia e spensieratezza». La nuova associazione intanto si è già lanciata anche nel mondo virtuale attivando un sito internet e le pagine dedicate sui vari social curate dalla infaticabile Alessia, sorella di Roberto. È già attivo anche il conto corrente sul quale versare le varie donazioni. «Spero ci sia spazio anche per i più giovani in questa associazione, c'è bisogno dell'apporto di tutti per portare a compimento i vari obiettivi – conclude Giacomo –, vogliamo essere un messaggio per tutti quanti e nel tempo coinvolgeremo gli istituti scolastici nelle varie iniziative». *(a.me.)*

